

N. R.G. 3/4/ 52021



REPUBBLICA ITALIANA
TRIBUNALE di MODENA

Sez. III fallimentare

Il PRESIDENTE

Nel procedimento per composizione della crisi da sovraindebitamento (L. n. 3/2012) promosso da:

POTITO GIARNERA , STEFANIA GIARNERA E PORRARI Rosa

rappresentati e difesi dall'Avv. FILIPPO DE RIENZO

RICORRENTI

esaminata la domanda di apertura della procedura di **LIQUIDAZIONE DEI BENI** depositata dai ricorrenti sopra indicato

Vista la relazione particolareggiata dell'OCC AVV Fausta Brighenti, oltre che delle relazioni depositate nei procedimenti riuniti;

dato atto in via preliminare che è stata disposta la riunione al presente procedimento di sovraindebitamento dei proc n 4-5/2021 relativi a Stefania Giarnera e Porrari Rosa, rispettivamente sorella e madre di Potito Giarnera ai sensi dell'art 7 bis, in quanto si tratta di componenti della stessa famiglia -anche se allo stato non conviventi- il cui indebitamento ha la stessa origine ed inoltre parte dei beni immobili oggetto della procedura sono cointestati, per cui l'unicità del procedimento ne agevola la liquidazione ed importa una diminuzione dei costi da sostenere per la procedura, fermo restando che le masse attive e passive dei sovraindebitati rimangono distinte;

rilevato che sussistono i presupposti soggettivi di cui all'art. 6 L. n. 3/2013;

sussistono i presupposti di ammissibilità di cui all'art. 7 l. n. 3/2012 in considerazione della qualifica del debitore e della natura dei debiti contratti;

non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, c. 2, lett. a) e b) L. n. 2/2012:

il Tribunale adito è competente e sono stati depositati i documenti prescritti;

rilevato che la situazione di sovraindebitamento in cui versano tutti i ricorrenti è stata determinata dall'aver rivestito la qualità di soci nella società HERES SRL poi SAS gestita dal padre Giuseppe Giarnera - socio accomandatario deceduto- ed in particolare per aver prestato garanzie fideiussorie in favore della società HERES per importi rilevanti, in seguito dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Modena del 18-7-2018 e conseguente avvio di azioni esecutive da parte degli istituti di credito nei confronti dei fideiussori a cui gli stessi non sono in grado di far fronte;



dato atto nello specifico quanto alla situazione soggettiva di Potito Giarnera che lo stesso è dipendente con mansioni di operaio con un reddito netto al 2020 di € 20.047,00 ed una esposizione debitoria pari a € 1.672,044,36 ,come analiticamente indicata sia nel ricorso introduttivo che nella relazione dell'OCC , debiti attribuibili in via diretta al sovraindebitato solo con riferimento all'acquisto della casa di abitazione familiare e relativo mutuo ipotecario per il quale residua un debito in favore di CREDEM per € 85.266,46.

La proposta di liquidazione dallo stesso formulata si fonda sulla messa a disposizione dei creditori della piena proprietà del bene immobile sito in Modena via Cimone valutato 290.000,00 per il quale è in corso esecuzione immobiliare n 306/2019, mentre in relazione ai beni mobili lo stesso è proprietario degli arredi della sua abitazione e di una autovettura KIA del valore di € 1500,00 di cui chiede di mantenere la disponibilità per poter far fronte alle esigenze personali e familiari, mettendo inoltre a disposizione della procedura l'importo mensile di € 50.,00 ovvero € 600,00 annuali per 4 anni, dovendo con le restanti somme percepite far fronte con il proprio reddito alle esigenze di vita ed al mantenimento del figlio minore per € 300,00 come concordato in sede di separazione personale dei coniugi;

-in relazione a GUARNERA STEFANIA a fronte di passività per complessivi € 1.631.679,79 la stessa risulta avere un reddito da lavoro dipendente pari nel 2020 ad un importo netto di € 10.990,00, risulta proprietaria di beni immobili oggetto di esecuzioni immobiliari che pone a disposizione dei creditori per un valore di stima € 155.700,00 mentre è titolare di beni mobili arredi di modesto valore e di autovettura del valore di € 2.225,00 di cui chiede di mantenere la disponibilità per ragioni di lavoro mettendo a disposizione altresì dei creditori un importo di € 50.00 mensili ovvero € 2.400,00 complessivi per 4 anni, avendo per il resto necessità di poter trattenere le somme residue per far fronte alle esigenze primarie di vita, atteso il reddito del tutto modesto percepito;

infine quanto a PORRARI Rosa la stessa a fronte di passività per 1.586.777,90 pone a disposizione dei creditori i beni immobili di cui è titolare, parte dei quali oggetto di procedure esecutive, del valore complessivo stimato di € 176.600,00 mentre per il resto è titolare di un reddito da pensione del tutto modesto pari a € 515,06 mensile e di beni mobili di scarso valore costituiti da arredi e da uno scotter del valore di € 100,00 che chiede di trattenere per far fronte alle proprie esigenze;

ritenuto che le proposte così come formulate appaiono conformi ai requisiti di legge ed adeguate alla situazione soggettiva delle parti e che pertanto può darsi corso alla procedura , spettando al liquidatore la decisione in merito al subentro o alla eventuale sospensione delle procedure esecutive in corso e per le quali risulta già fissata la vendita;

p.q.m.

visto l'art. 14-quinquies della l. n. 3/2012,

dichiara aperta

la procedura di liquidazione dei beni di **POTITO GIARNERA, STEFANIA GUARNERA E PORRARI ROSA**

nomina

quale liquidatore l'occ nominato nel procedimento principale- a cui sono stati riuniti gli altri procedimenti - avv. FAUSTA BRIGHENTI

dispone

che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto della liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

dispone



che un estratto della domanda e del decreto siano pubblicati sul sito INTERNET di questo Tribunale;

DICHIARA

Non compresa nella liquidazione dei beni la somma necessaria ai ricorrenti per il proprio mantenimento relativo all'attuale reddito da lavoro dipendente , con obbligo per i sovraindebitati Guarnera Stefania e Guarnera Potito di versare alla procedura l'importo mensile di € 50,00 ovvero € 600,00 annualmente e per tutta la durata della procedura, mentre nessun importo dovrà essere versato da PORRAI ROSA attesa l'esiguità del reddito;

dispone l'acquisizione alla procedura di eventuali arredi non ricompresi tra i beni impignorabili e dei beni mobili registrati se risultanti allo stato suscettibili di un realizzo di natura economica;

ordina

la trascrizione del decreto su eventuali beni immobili e beni mobili registrati a cura del liquidatore, previo versamento di un congruo fondo spese da parte dei ricorrenti pari a € 1000,00 ;

dispone che la procedura rimanga aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione ed in ogni caso non oltre i quattro anni successivi al deposito della domanda,

manda alla cancelleria per le relative comunicazione alle parti e all'Occ.

Modena 18-3-2021

Il Presidente

Emilia Salvatore

